



IL COMMENTO

Umoreismo e divulgazione al servizio della scienza

AMEDEO BALBI

Fa un certo effetto leggere *Le rivoluzioni dell'universo* (Giunti), il libro di **Giovanni Bignami** che esce pochi mesi dopo l'improvvisa e prematura scomparsa dell'autore. Fa effetto perché in quelle pagine c'è tutto Bignami, al punto che sembra di sentirlo parlare. C'è il suo modo colloquiale e scanzonato di raccontare la scienza e l'**astrofisica**, la capacità di trasmettere, oltre alle nozioni, la passione e il divertimento di fare ricerca. C'è il gusto per l'aneddoto e il dietro le quinte, per la narrazione dei successi ma anche degli inciampi di chi cerca di capire come funziona l'universo.

E ci sono, ancora più che nei suoi libri precedenti, molti ricordi personali, molte storie di cui Bignami è stato protagonista diretto o testimone.

E di cose ne aveva viste tante, Bignami, in una carriera lunga quarant'anni, iniziata nel gruppo milanese di Giuseppe Occhialini (detto "Beppo", uno dei ritratti di scienziato tratteggiati con grande efficacia nel libro) e proseguita in giro per il mondo, da un osservatorio all'altro, fino a ricoprire incarichi di responsabilità, tra cui la presidenza dell'Agenzia Spaziale italiana e dell'**Istituto nazionale di Astrofisica**.

Una carriera scientifica legata a studi im-

portanti, come quello di un particolare tipo di sorgenti di raggi gamma, la prima delle quali battezzata "Geminga" proprio da Bignami, con un calembour ormai celebre (della cui origine ci vengono svelati tutti i retroscena nel libro).

LOSTILE
Nella sua narrazione ci sono tanti aneddoti e tanto gusto per il dietro le quinte. E vengono ricordati sia i successi che gli errori

mune ma anche per gli **astrofisici**. Ma come consiglia Bignami, congedandosi dal lettore: va bene così, tanto non ci possiamo fare niente.



IL SAGGIO

Il testo qui a sinistra è tratto da *Le rivoluzioni dell'universo* di **Giovanni Bignami** (Giunti, pagg. 231, euro 20) in uscita il 30 agosto

Insomma, un protagonista della scienza, che aveva anche voglia di raccontarla ai non scienziati, e il talento per farlo. E che ci lascia una bella panoramica aggiornata delle nostre conoscenze sull'universo (un "bignami", auto-ironizza l'autore nella pagina iniziale, spiegando il termine ai lettori più giovani), fatta attraverso quattro momenti di svolta (le rivoluzioni del titolo), tre recenti e uno di là da venire.

Si va dalla cosmologia, con la comprensione dell'origine e dell'evoluzione dell'universo, alla scoperta dei pianeti in orbita intorno alle altre stelle, alla questione dell'esistenza di altre forme di vita fuori dalla Terra, per finire con il futuro dell'universo e del nostro pianeta, che si intreccia con il destino della nostra specie. Un futuro difficile da prevedere, non solo per la gente co-

